

Fabio Melelli

LA PISTA DEI SOGNI

FEDERICO FELLINI
TRA CINEMA E CIRCO

Morlacchi Editore

LA PISTA DEI SOGNI

Federico Fellini tra cinema e circo

Museo civico di Palazzo della Penna
6 luglio – 8 settembre 2019



COMUNE DI PERUGIA

Andrea Romizi
Sindaco

Roberta Migliarini
Dirigente Area Servizi alla Persona

Maria Luisa Martella
Responsabile P.O. Attività Culturali

con

Stefano Angelini
Stefano Balducci
Stefano Chiabolotti
Marta Cenerini
Alessandra Cianetti
Silvia Mori
Annalisa Nicastro
Rita Paltracca
Olga Piergallini

e

Alexandra Grigoriadis
Chiara Mariotti
Paola Parretta

Comunicazione
Bruna Manzoni
Roberta Neri

Allestimenti
Max 3, Roma

Mostra e catalogo a cura di
Fabio Melelli

Trasporti
A.T.A. S.r.l., Roma
Coo.Be.C., Spoleto

Assicurazioni
UnipolSai Assicurazioni

*Servizi al pubblico, didattica
e visite guidate*

MUNUS
ARTS & CULTURE

Crediti fotografici
Giuseppe Caso
Natino Chirico
Giuseppe Di Caro
Alberto Settimi (fotografie delle opere
di Giuliano Geleng)

*Progetto grafico e impaginazione
del catalogo*
Jessica Cardaioli
Pierpaolo Papini

Stampa
Logo S.r.l.

*Si ringrazia per la gentile concessione
delle opere e dei materiali*

A.T.A. S.r.l, Roma
Comune di Rimini – Dipartimento
Città dinamica e attrattiva Cineteca
comunale

Museo del Gioco e del Giocattolo,
Perugia
RAI TECHE

Luciano Bernasconi
Natino Chirico
Leris Colombaioni
Gianfranco e Stefano Conti
Giuliano Geleng

*Si ringraziano tutti coloro che
a vario titolo hanno contribuito
alla realizzazione dell'evento:*

Nicola Bassano
Cinzia Bizzarri
Alessandra Borelli
Sandro Carucci
Carla Consalvi
Emidio De Albentis
Silvia Ferranti
Emanuele Gagliardi

Cristiana Galante
Licia Lanci
Carmen Leombruni
Silvia Moni
Carlo Patrizi
Francesca Raccosta
Carla Romani
Carla Vinti
Luciano Zeetti

*e in particolare Teresa Severini che
ha fortemente sostenuto questo progetto
dedicato a Federico Fellini.*

*In collaborazione con il
Comune di Rimini*

e

Rai Teche

ISBN/EAN: 978-88-9392-104-6

© 2019 by Morlacchi Editore, Piazza Morlacchi 7/9 (Perugia).
Tutti i diritti riservati – All rights reserved.

Finito di stampare nel mese di giugno 2019
da Logo S.r.l., via Marco Polo, 8 – 35010 Borgoricco (PD).

PRESENTAZIONE	9
PREMESSA	11
LA PISTA DEI SOGNI	15
DAL FUMETTO AL CIRCO	17
IL CIRCO DEL CINEMA DI FELLINI	19
I COLLABORATORI DI FELLINI	21
GIULIANO GELENG, IL PITTORE DI FELLINI	25
I COLOMBAIONI, DAL CIRCO AL CINEMA	27
CONVERSAZIONE CON GIULIANO GELENG	37
CONVERSAZIONE CON LERIS COLOMBAIONI	67
I FILM DI FELLINI	73



PRESENTAZIONE

Faccio un film alla stessa maniera in cui vivo un sogno.

Federico Fellini

In vista del centenario della nascita di Federico Fellini, che ricorrerà nel 2020, anche il Comune di Perugia ha voluto rendere omaggio a uno dei Maestri indiscussi del cinema italiano, con una mostra che focalizza l'attenzione sul suo rapporto con il circo e che ne rievoca la poesia e il sogno. Fonte inesauribile di ispirazione per i registi di ogni generazione, Fellini ha creato un'opera assoluta fatta di scene e personaggi eterni, che rimarranno nell'olimpo della cinematografia e che travalicano i limiti narrativi del cinema classico.

Ne *La pista dei sogni* si è voluto proporre un'ideale percorso a collegare rappresentazioni e momenti artistici dell'opera di Fellini, in un ininterrotto flusso di immagini iconiche, oggetti di scena ed elementi scenografici originali.


La mostra è stata realizzata grazie ad eccellenti collaborazioni: quella con Giuliano Geleng che, insieme al padre Rinaldo, è stato un riferimento per molti capolavori di Fellini, e quella con la famiglia Colombaioni, dinastia italiana di clown protagonista e consulente di numerose pellicole. Anche il Comune di Rimini e le Teche RAI hanno abbracciato con entusiasmo il progetto, arricchendo il percorso espositivo, intervallato da alcune opere contemporanee di Natino Chirico, con materiali originali che contribuiscono a celebrare la maestosità dell'opera di Fellini.

L'inaugurazione della mostra coincide con il passaggio di due mandati politici nel segno di una continuità progettuale.

Teresa Severini

Leonardo Varasano

PREMESSA

uesto volume nasce a corredo della mostra “La pista dei sogni. Federico Fellini tra cinema e circo”, promossa e organizzata dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia, che si propone d’indagare, senza alcuna pretesa di esaustività, aspetti peculiari dell’opera del maestro riminese.

Ciò è stato possibile, *in primis*, grazie alla disponibilità di Giuliano Geleng – che di Fellini è stato uno stretto collaboratore – di cui vengono presentate nell’esposizione delle opere realizzate per i film del regista, quali i bozzetti originali per pitture di scena e manifesti promozionali e altre ispirate al suo universo poetico, come le sfere lignee che rielaborano elementi felliniani in contesti ora surreali, ora metafisici. Direttamente dai set felliniani arriva anche la motocicletta di *Amarcord*.

In secondo luogo, fondamentale è risultata la collaborazione di Leris Colombaioni – erede di una straordinaria dinastia di clown – che ha permesso un approfondimento tematico sul mondo del circo, centrale nell’opera felliniana, e ha dato la possibilità di esporre un costume di proprietà della famiglia. La riproduzione di un’arena circense con la sua circolarità (analoga a quella della rivista e del varietà, altre forme di spettacolo amate dal regista) è un voluto rimando alla capacità dei film di Fellini di non chiudersi mai su se stessi, ma di aprirsi ogni volta a una visione differente dalla precedente, singoli tasselli di un unico ininterrotto flusso creativo, in cui l’inizio si lega alla fine, incessantemente, facendo implodere le più classiche convenzioni realistiche e narratologiche.

La convinta adesione all'iniziativa dell'Archivio Federico Fellini del Comune di Rimini ha portato in dote all'evento perugino la possibilità di riprodurre in grande formato alcuni caratteristici disegni felliniani, quali ritratti di insostituibili partner creativi, come il musicista Nino Rota e di personaggi legati ai singoli film, tra gli altri un Casanova con le fattezze inedite di Gian Maria Volonté. Disegni che illustrano, nella loro plastica iconicità, anche l'importanza che Fellini dedicava ad alcuni aspetti della realizzazione cinematografica, come il doppiaggio, che per lui era un momento demiurgico fondamentale e non una semplice necessità tecnica.

Il fotografo Giuseppe Di Caro ha contribuito con ritratti in posa di celebri collaboratori di Fellini, attori e musicisti, mentre le Teche Rai hanno garantito un adeguato supporto audiovisivo con materiali rarissimi, quali *Diario segreto di Amarcord*, un'intervista a Fellini sul quartiere romano dell'Eur (quartiere, che per Fellini, abituato a girare prevalentemente in studio al mitico Teatro 5 di Cinecittà, era un vero e proprio set a cielo aperto) e un giocoso provino a Mario Marengo, "preso" in considerazione quale protagonista de *La città delle donne*. Ma l'opera di Fellini da sempre ispira gli artisti, non solo quelli del campo cinematografico: tra gli altri, citiamo Luciano Bernasconi, nome eccellente del fumetto internazionale cui abbiamo chiesto una tavola che sintetizzasse il tema conduttore dell'esposizione e Natino Chirico, autore di alcuni lavori presentati in mostra e raffiguranti l'inconfondibile sagoma di Federico Fellini.